

Martedì 2 febbraio 2010 ore 17.30
presso Fondazione "Luigi Micheletti", via Cairoli n. 9

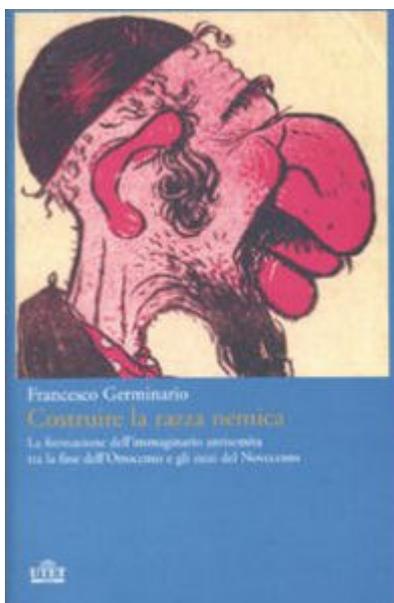
Presentazione del libro di

Francesco Germinario

Costruire la razza nemica

La formazione dell'immaginario antisemita tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento

UTET



Considerato che la sua vicenda storica è stata caratterizzata dagli stermini, dai pogrom alla Shoah, talvolta si è supposto che l'antisemitismo non disponesse di un proprio apparato ideologico, impegnato a fornire una propria lettura della società e della storia. Invece, l'antisemitismo contemporaneo tradisce il riferimento a un apparato ideologico complesso. È nel corso della seconda metà dell'Ottocento, specialmente durante la vicenda dell'Affaire Dreyfus, che l'antisemitismo viene elaborando tutto il proprio apparato culturale e teorico-politico, cui avrebbe poi attinto l'antisemitismo europeo successivo, a cominciare da

quello nazista. A elaborare la cultura politica antisemita furono Edouard Drumont, direttore del celebre quotidiano antisemita "La Libre Parole" e una nutrita galleria di pubblicitari, intellettuali, scrittori quasi sempre sottovalutati, se non sconosciuti alla pur consistente bibliografia sull'antisemitismo europeo. L'antisemitismo si presenta come una teoria politica rivoluzionaria, nettamente ostile nei confronti della società borghese liberale. Il suo obiettivo dichiarato è quello di far saltare quest'ultima, giudicata l'epoca della definitiva affermazione di un progetto di tirannide ebraica che percorre come un sottile filo rosso tutte le epoche della storia.

Interverranno con l'Autore

Maria Grazia Meriggi, Docente di Storia Contemporanea Università di Bergamo

Pier Paolo Poggio, Direttore scientifico Fondazione "Luigi Micheletti"

Frederic Ieva, Caporedattore Utet

Manlio Milani, Casa della Memoria